

**CONSIGLI DI LETTURA PER L'ESTATE**

# Se il cinema fa la parte del leone tra le pagine

Dalla biografia su Eastwood all'intervista fiume a Mike Leigh fino al "Cinebrivido" di Feinmann

**Sergio Rotino**

Andiamo al cinema, d'estate e fra le pagine dei libri. Iniziamo con José Pablo Feinmann, che con *Cinebrivido* (Marcos Y Marcos, pp. 391, 11,50 euro, trad. Gina Maneri) scrive un noir assurdo, grottesco, in totale omaggio al cinema americano classico. Al centro della storia l'aspirante sceneggiatore Fernando Castello: uno che seziona *Psycho* per carpirne l'anima e ha una madre possessiva (capito il gancio?); uno che vorrebbe scrivere una sceneggiatura per la famosa produttrice Greta Toland, a sua volta desiderosa di storie basate su omicidi reali. E che ci vuole? Castello diventa il serial killer Van Gogh, sceneggiatore dei suoi omicidi, con l'ispettore Colombes (altro appassionato cinéphile) a dargli la caccia. Sempre *Psycho* apre e chiude

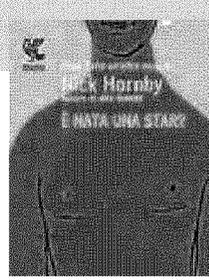
l'ultimo Don Delillo, *Punto Omega* (Einaudi, pp. 118, 18,50 euro, trad. Federica Acceto), tramite *24 hour Psycho*, installazione di Douglas Gordon che rallentando la pellicola hitchcockiana la fa durare ventiquattr'ore. Nel mezzo la storia di Jim Finley, che tampina Richard Elster, a suo tempo teorico della guerra in Iraq, per riprenderlo in un lungo, unico piano sequenza davanti a una nuda parete. Elster però nicchia e lo invischia in una densissima conversazione-riflessione sul tempo come percezione dell'istante. Quasi un rimixato Marienbad resnaiano, *Punto Omega* mutua titolo e concetti dal filosofo francese Teilhard de Chardin e schiude vorticosi orizzonti di senso oltre a uno stile ineccepibilmente complesso quanto fascinioso. Serve un lettore dvd per gustare il cofanetto *Tognazzi* (Einaudi, pp. 140, 24 euro), che comprende appunto un dvd e *La quarta T*, libro di Valentina Pattavina, altrimenti se ne perde un po' il senso e per intero la grandezza dell'attore cremonese, capace di passare con magistrale "fles-

sibilità" dalle farsacce al dramma, via grottesco. Pattavina lo sottolinea, il dvd lo documenta con scene da vari film. Peccato ne manchino molti. Come *Amici miei* o *Il petomane*, cioè gli alti e i bassi dell'attorialità tognazziana. Attori anche per il Nick Hornby di *È nata una star?* (Guanda, pp. 73, 10 euro, trad. Silvia Piraccini): quelli del porno amatoriale. Non illudetevi, è solo il pre-testo da cui l'autore parte per andare al fondo del pensiero etico di una donna, Lynn madre di Mark, la star del titolo. Quasi una barzelletta che muta repentinamente in metafora, *È nata una star?* si legge in un soffio, fra un bagno e l'altro. Il cinema è centrale per Domenico Starnone in *Fare scene* (minimum fax, pp. 192, 13,50 euro), libro in tre parti con un primo tempo che odora lieve di *Nuovo cinema Paradiso* - ma il tono è sfrondato del-

la retorica di quel film - un intervallo e un secondo tempo dove si narra cos'è scrivere una sceneggiatura. Biografia? Confessione? Di più, un atto di devozione che non ammette repliche, solo distinguo. Idem per Marc Eliot, che con *Clint Eastwood. Un ribelle americano* (B.C. Dalai editore, pp. 289, 22 euro, trad. Marco Borroni) regala una biografia esaustiva per quanto parziale - il cavaliere pallido è ancora al lavoro - del nostro. In modo puntuale, senza fanatismo cinefilo, Eliot racconta l'Eastwood pubblico e quello privato, i suoi meriti e i suoi successi, i demeriti e i fallimenti, cercando in sotto traccia le ragioni che legano questi a quelli. Biografico è anche l'intervista fiume *Mike Leigh* (ISBN, pp. 338, 22 euro, trad. Elena Aime) curato da Amy Raphael. Il regista britannico Leigh ha diretto l'intenso *Segreti e bugie* (Palma d'Oro), *Topsy-Turvy* (Oscar per i costumi), *Il segreto di Vera Drake* (Leone d'Oro) e tanto altro. Qui si racconta, si confessa, si espone film dopo film. Una gioia per chi ama il cinema e la sincerità.

(7. Continua)

## Letti per Voi



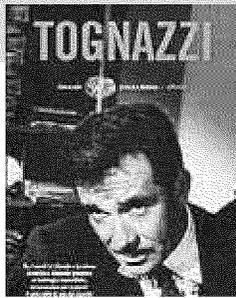
### Nick Hornby

Attori anche per il Nick Hornby di *È nata una star?*: quelli del porno amatoriale. Non illudetevi, è solo il pre-testo da cui l'autore parte per andare al fondo del pensiero etico di una donna, Lynn madre di Mark, la star del titolo. Quasi una barzelletta che muta repentinamente in metafora, *È nata una star?* si legge in un soffio, fra un bagno e l'altro.



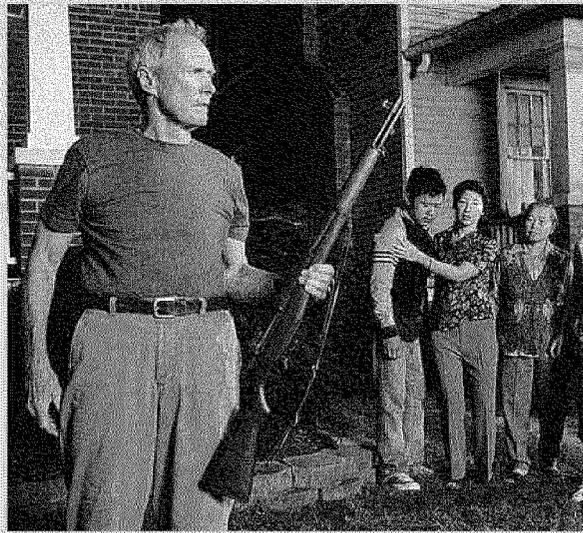
### Don Delillo

Sempre *Psycho* apre e chiude l'ultimo Don Delillo, *Punto Omega*, tramite *24 hour Psycho*, installazione di Douglas Gordon che rallentando la pellicola hit-chcockiana la fa durare ventiquattr'ore. In mezzo la storia di Jim Finley, che tampina Richard Elster, a suo tempo teorico della guerra in Iraq, per riprenderlo in un lungo piano sequenza.



### Tognazzi

Serve un lettore dvd per gustare il cofanetto *Tognazzi* (Einaudi, pp. 140, 24 euro), che comprende appunto un dvd e *La quarta T*, libro di Valentina Patavina, altrimenti se ne perde un po' il senso e per intero la grandezza dell'attore cremonese, capace di passare con magistrale "flessibilità" dalle farsacce al dramma, via grottesco.



“ Il cinema è centrale per Starnone in *“Fare scene”*, libro che odora di *“Nuovo cinema Paradiso”* ”

